Anno 64

Sabato 16 Febbraio 1929 - Anno VII

N. [illegible]

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza e larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,60 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il successo del Fascismo negli accordi fra Stato e Vaticano

IL MATRIMONIO RELIGIOSO SECONDO LE LEGGI CANONICHE

Un solenne Te Deum nella Chiesa dell' "Ara Coeli,,

ROMA, 15.

Domani, sabato, alle ore diciassette, verrà celebrato nella Chiesa di Patronato del Governatore, all' Ara Coeli, il « Te Deum » di ringraziamento per l'avvenuta riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato. La cittadinanza è invitata ad intervenire alla solenne funzione promossa dal Governatore di intesa con i Padri preposti al convento dell' Ara Coeli.

Gli effetti civili del matrimonio religioso

L'annunzio contenuto nelle comunicazioni ufficiali del concordato felicemente concluso fra l'Italia e la Santa Sede, che attribuisce al matrimonio religioso tutti gli effetti civili, ha dato luogo a qualche commento inesatto, provocato dalla scarsa conoscenza che in molti ambienti, anche intellettuali, si ha delle norme precise della Chiesa in materia tanto delicata.

Il fine primo del matrimonio

Nell' intento di eliminare possibili equivoci e di soddisfare il vivo interesse e la legittima curiosità che una larga parte del pubblico mostra per l'argomento, riassumiamo le principali norme del codice di diritto canonico riferentisi al matrimonio, rilevando che esse, anche a giudizio di giuristi molto autorevoli del campo laico, costituiscono un complesso legislativo molto importante, rispondente perfettamente allo scopo, e che esse vengono scrupolosamente applicate sotto la diretta vigilanza dei vescovi e delle congregazioni romane. Non è quindi il caso di nutrire alcuna diffidenza o preoccupazione di sorta.

L'intera costruzione legislativa sul matrimonio, poggia per la Chiesa sul principio dogmatico, e quindi incrollabile ed immutabile, che non può esservi contratto matrimoniale legittimo senza che esso sia al tempo medesimo Sacramento, essendo per divina istituzione una stessa cosa il Sacramento e il contratto (canone milledodici). Il canone milletredici stabilisce — in perfetta rispondenza alle direttive impartite dal Duce nella nobile campagna per l'aumento della natalità — che il fine primo del matrimonio è la procreazione e la educazione della prole. Lo stesso canone afferma le proprietà essenziali della unità e della indissolubilità.

Il canone millediciassette determina che la promessa di matrimonio non è valida se non fatta per iscritto e firmata dalle parti e dal parroco e dal vescovo o almeno da due testimoni. Tale promessa non dà luogo ad azioni giudiziali quando non sia mantenuta, ma solo ad azione di risarcimento dei danni eventualmente cagionati. Il parroco dovrà prima del matrimonio diligentemente e cautamente investigare se esistano impedimenti alla celebrazione di esso interrogando ambedue gli sposi e specialmente la donna allo scopo di conoscere se esiste il libero consenso. Le norme per tale indagine sono impartite dal vescovo della Diocesi (canone milleventi).

La promessa e la pubblicazione

Il canone milleventidue impone le pubblicazioni ed il successivo milleventitrè stabilisce norme precise per gli sposi che abbiano dimorato per sei mesi in altra località.

Il canone milleventisette fa obbligo a ogni fedele di rivelare gli impedimenti che fossero a sua conoscenza. Il milletrenta dispone che compiute le investigazioni e le pubblicazioni, il parroco non possa celebrare il matrimonio se non sia in possesso di tutti i documenti e se non siano trascorsi tre giorni dall'ultima pubblicazione. Sorto il dubbio dell'esistenza di qualche impedimento, il parroco dovrà (canone milletrentuno) interrogare sotto giuramento almeno due testi degni di fede, e qualora esistesse ancora qualche incertezza, dovrà riferirne al proprio vescovo. Lo stesso canone impone tassativamente al parroco di non procedere alle pubblicazioni se l'impedimento gli è noto, finchè questo non sia rimosso.

Il canone milletrentadue vieta il matrimonio senza il consenso del vescovo per chi non ha il domicilio nella parrocchia. Il canone milletrentaquattro impone al parroco di non celebrare in via ordinaria il matrimonio dei minori contro la volontà dei genitori.

Gli impedimenti

Per quanto si riferisce agli impedimenti, essi possono essere impedienti, cioè contenenti una grave proibizione di contrarre matrimonio, il quale però se effettuato, nonostante l'impedimento, resta valido, e dirimenti, che sono tali da rendere il matrimonio non valido (canone milletrenta). Sono impedimenti impedienti: il voto di castità perpetua, la religione diversa dei due sposi, il divieto del vescovo per causa giusta e per tempo determinato, il tempo proibito (dalla prima domenica di Avvento al Natale e dalle Ceneri a Pasqua). Gli impedimenti dirimenti sono: l'ordine sacro, la professione di voti religiosi, l'impotenza, il delitto, il ratto.

Per quanto si riferisce all'età, essa è definita in sedici anni per i maschi e quattordici per le femmine. L'impedimento per la parentela spirituale è stabilito tra il battezzato da una parte e il ministro del battesimo e il padrino dall'altra. Per quanto si riferisca alla disparità del culto, è nullo il matrimonio contratto da persone non battezzate con persona battezzata nella Chiesa cattolica.

Il canone millesettantacinque stabilisce che non è valido il matrimonio tra adulteri.

Il millesettantasei determina l'impedimento della consanguineità in linea diretta fra tutti gli ascendenti e discendenti legittimi e naturali ed in linea collaterale fino al terzo grado.

Il consenso matrimoniale

Il capitolo V del libro III del Codice fissa i limiti e le forme del consenso matrimoniale.

L'impedimento della clandestinità, che è causa di nullità del matrimonio, è contemplato nel capo VI dello stesso libro.

Come appare chiaro da questa, necessariamente breve e schematica esposizione, il matrimonio religioso, che sta per diventare matrimonio valido ad effetti anche agli effetti civili, è stato circondato dalla autorità ecclesiastica di tali garanzie e cautele che rispondono alle più moderne norme legislative, appaiono, se non maggiori e più efficaci di quelle sancite dai Codici civili o per lo meno ad esse eguali.

I compiti dell'Azione cattolica
Lealismo verso lo Stato

Sotto la presidenza del comm. Colombo e con l'assistenza di monsignor Pizzardo, si è riunita la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

All' inizio dei lavori il Presidente ha fatto una dichiarazione in cui, dopo aver espresso l'esultanza dei cattolici del mondo intero per l'accordo fra l'Italia e la Santa Sede, tanto più straordinario quanto più inatteso, ha messo in rilievo che Roma, l'Italia e il mondo intero hanno accolto con giubilo la notizia e che le falangi dell'Azione Cattolica Italiana hanno motivo di speciale compiacimento.

Il comm. Colombo ha rievocato le figure dei Pontefici i quali maturarono gli eventi che portarono alla odierna felice soluzione ed ha ricordato il contributo di fede apportato dai primi fattori dell'Azione Cattolica Italiana.

L'oratore ha poi rilevato che il doloroso dissidio è stato felicemente superato per la saggezza del Sovrano e la illuminata e forte volontà dell'Uomo, Primo Ministro, che andarono incontro alla paterna benevolenza di Colui che Dio pose a reggere la sua Chiesa ed ha incitato a lavorare con ritemprate energie affinchè si abbia una abbondante messe di benefici alla Chiesa e alla Nazione.

Passando a parlare sulla missione dell'Azione Cattolica in relazione agli accordi conclusi, il comm. Colombo ha precisato che l'Azione Cattolica ha il dovere e il mandato di consolidare nel popolo e di estendere la sincera adesione e la fervente pratica dei principii cattolici, di penetrare ogni istituto sociale nel senso di Cristo, di portare la Patria nostra nei suoi nuovi ordinamenti verso il Regno di Cristo.

« La nostra attività — ha aggiunto l'oratore — si spiegherà lealmente ed efficacemente entro lo Stato e le forze che lo compongono per il pieno raggiungimento degli scopi ai quali fu ordinata la felice intesa della Chiesa e della Nazione ».

Le parole del Presidente della Azione Cattolica Italiana sono state coronate dalla unanime cordiale approvazione dei presenti.

Sono stati quindi inviati telegrammi di omaggio e di devozione a S.S. Pio XI, a S. M. il Re Vittorio Emanuele, a S. E. Mussolini e a S. E. il Card. Gasparri.

Solenni cerimonie all'Estero per l'annivers. dell'incoronazione di Pio XI

LISBONA, 15.

In occasione dell'anniversario della incoronazione del Papa, il Nunzio pontificio monsignor Beda ha offerto nel palazzo della Nunziatura un pranzo al Capo dello Stato generale Carmona.

Fra gli invitati vi erano tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, gli alti dignitari ecclesiastici, le autorità militari e civili e varie personalità del mondo cattolco portoghese.

Il Nunzio ha fatto un brindisi al Presidente della Repubblica.

Il generale Carmona ha risposto ringraziando il Nunzio ed ha bevuto alla salute del Sommo Pontefice.

Nei due brindisi sono state fatte liete allusioni alla pacificazione avvenuta fra il Vaticano e il Quirinale.

CARACAS (Venezuela), 15.

L'anniversario della incoronazione del Papa è stato celebrato con una solenne funzione, alla quale hanno assistito oltre il clero, i membri del Governo e i rappresentanti diplomatici.

BUENOS AIRES, 15.

La stampa della capitale e della provincia continua a dedicare lunghi articoli alla soluzione della questione romana, mettendo in particolare rilievo il merito grandissimo del Governo fascista che ha reso possibile l'accordo ed affermando che l'Italia, col riconoscimento da parte della S. Sede di Roma capitale, corona la gigantesca opera della sua unità nazionale.

ECHI DELLA STAMPA ESTERA
sullo storico evento

La Camera dei Magnati ungheresi al Duce e al card. Gasparri

BUDAPEST, 15.

La Camera dei Magnati ha incaricato il Presidente barone Giulio Vlassics di inviare telegrammi di felicitazione all'on. Mussolini e al Cardinale Gasparri per l'accordo avvenuto in Roma fra lo Stato e la Chiesa.

Il giornale « Zorai Usag » pubblica un editoriale dedicato alla soluzione della questione romana ed intitolato: « L'esempio italiano ». In esso si afferma che la possente forza rappresentata dal Vaticano non si troverà più ad essere avversaria dei dirigenti della Nazione italiana, ma rappresenterà invece una nuova forza per l' Italia che maggiormente, sempre, avanza verso i suoi sogni, parte dei quali sono già divenuti una realtà, grazie a Benito Mussolini, il Grande Uomo di Stato, che è riuscito a trovare la piattaforma per la pace tra il Vaticano ed il Quirinale. Questa opera di pace infatti è indubbiamente dovuta a S. E. Mussolini, sia in senso individuale sia come risultato del suo Regime politico.

Il giornale aggiunge che tutti sono d'accordo nel giudicare che il sistema politico inaugurato da Benito Mussolini è pervaso dal più puro nazionalismo e che lo spirito nazionale dell' Italia ha portato a manifestazioni fragorose, non trovando l'uguale in tutta la storia del mondo. Mussolini ha reso l' Italia il paese più disciplinato del mondo, dopo il caos del dopoguerra, senza dire che diede all' Italia un benessere economico senza pari in Europa, senza considerare il prestigio politico raggiunto dall' Italia e da Mussolini, senza cercarlo, senza imporlo, ma semplicemente come un risultato del meraviglioso sforzo interno.

Il giornale consiglia infine di seguire l'esempio italiano, soprattutto a quei signori che in Ungheria proclamano la necessità di dare ascolto alle vuote frasi dei radicalismi stranieri, per far raggiungere all' Ungheria i suoi ideali e conclude affermando che l' Ungheria raggiungerà i suoi ideali fidando soltanto nelle proprie forze.

Il pensiero moscovita

MOSCA, 15.

La « Pravda » scrive che l'accordo fra l' Italia e il Vaticano dà la possibilità al Governo fascista di trovare un appoggio fra i contadini.

Il giornale dice che l'accordo toglie la spina dell'opposizione della Chiesa la quale faceva un giuoco demagogico attizzando la tendenza oppositrice dei contadini e dirigendo le organizzazioni di essi. La riconciliazione col Vaticano ha inoltre una certa importanza per la politica estera del Fascismo italiano. D'ora innanzi tutta l' influenza del Cattolicismo e tutta la sua rete missionaria largamente diffusa nel vicino e nel lontano Oriente, sarà messa al servizio del Fascismo italiano. Non è per nulla che la borghesia francese fa il viso arcigno alla intesa fra il Papa e il Fascismo e, pur salutando cortesemente il nuovo Sovrano laico, fa comprendere assai chiaramente che in fondo il Vaticano non deve occuparsi di alta politica, nè cercare di farsi rappresentare nella Società delle Nazioni.

La Francia disorientata

PARIGI, 15.

L' « Homme Libre » circa l'accordo del Laterano, scrive: « Oramai l' Italia imperialista ha due voci nel concerto delle Nazioni, cioè nelle conversazioni che avranno luogo sia in una Conferenza internazionale, sia all'ombra discreta delle Cancellerie, due voci contro una, se si tratta della Francia ed egualmente nel Mediterraneo dove gli incrociatori italiani sono in numero doppio degli incrociatori francesi ».

Il giornale aggiunge: « Non è il signor Mussolini che ha inventato l' imperialismo e lo sciovinismo in Italia, così come non ha creato il cesarismo o il bulghismo in Francia; prima di Mussolini noi abbiamo avuto coll' Italia dei conflitti più gravi, infinitamente più gravi di quelli verificatisi dopo il Governo del Duce. Alle forze dell' Italia imperialista con Mussolini, viene oggi ad innettersi un alleato della più alta importanza. E' in questo che il trattato del Laterano, se non apporta una minaccia nuova contro la nostra libertà interna, è grave di pericoli per la Francia e per la pace ».

Il giornale termina con il constatare che la politica della Francia con il Vaticano non ha dato buoni risultati nè in Alsazia, nè in Italia nè nel mondo.

Commenti americani

WASHINGTON, 15.

Il « Chicago Daily News » dopo aver esaminato i termini dell'accordo fra la Santa Sede e l' Italia scrive: « Mussolini e i suoi consiglieri non sono legati dalle tradizioni. Essi sono coraggiosi e militanti ed allo stesso tempo pronti a quei compromessi che essi ritengono vantaggiosi per l'armonia e per il progresso della Nazione italiana ».

Il « St. Louis Post Dispatch » scrive che il fatto importante dell'accordo fra la Chiesa e lo Stato non deve essere ricercato nei termini del trattato e del concordato che sono stati firmati, ma nell'essere riusciti Mussolini ed il Papa ad eliminare le divergenze fra il Vaticano e il Governo italiano e conclude: « La riconciliazione della Chiesa e dello Stato in Italia, dopo un distacco di circa 60 anni, è un avvenimento importante, salutato con gioia dal popolo italiano e dai cattolici di tutte le parti del mondo; la pace regna fra l' Italia e la Chiesa ».

RIO DE JANEIRO, 15.

Il « Journal de Commercio » scrive: « Il Brasile cattolico, che considera la Chiesa romana espressione del pensiero divino sulla terra, non può che gioire ed esprimere la sua tranquillità dinanzi al grande avvenimento. Sua Santità Pio XI nella sua saggezza ha giudicato soddisfacenti le prerogative e i diritti garantiti dal Governo italiano e così Vittorio Emanuele III e Mussolini hanno risolto un problema italiano che era anche problema mondiale ed hanno dato alla Chiesa quanto oggi le abbisognava per il suo prestigio. I cattolici del mondo intero gioiscono per la conciliazione che è un grande episodio della storia universale e torna di conforto per i nostri tempi ».

Quando avverrebbe lo scambio di visite tra il Re e il Papa

ROMA, 15.

Il testo dei trattati fra l' Italia e la Santa Sede sarà comunicato ufficialmente con ogni probabilità al Gran Consiglio nella prossima sessione del Capo del Governo e certamente l'alto consesso farà in quella seduta una calorosa dimostrazione a Mussolini.

In seguito i trattati saranno presentati per l'approvazione al Parlamento a cui il Sovrano avrà già detto dello storico avvenimento nel discorso della Corona alla inaugurazione della nuova Legislatura. Dopo di che i trattati saranno sottoposti alla ratifica del Re d' Italia e del Sommo Pontefice.

E, avvenuto lo scambio delle ratifiche, che sarà fatto in forma solenne, i trattati entreranno subito in vigore.

Si ritiene, infine, che entro i primi di giugno tutte queste formalità di rito saranno compiute e che nella seconda metà di giugno S. M. il Re farà visita al Sommo Pontefice in Vaticano e che in seguito il Papa restituirà al Quirinale la visita al Re d' Italia.

Contro le mistificazioni cinematografiche sulla Conciliazione

ROMA, 15.

L' Istituto Nazionale L.U.C.E. comunica:

Si è tentato di mettere in commercio una pellicola apocrifa relativa alla « Conciliazione » e di far circolare voci sul programma di proiezioni del film autentico. L' unico documento autentico dello storico avvenimento è quello edito dall' Istituto Nazionale L.U.C.E. e non sarà proiettato che nello speciale completo film intitolato « La conciliazione fra l' Italia e il Vaticano ».

IL DUCE DESIGNATO CAPOLISTA
della Confederazione dell' Industria

ROMA, 15.

Stamane, nella sede Confederale, si è tenuta l'assemblea generale della Confederazione Fascista della Industria per le proposte dei candidati da sottoporre al Gran Consiglio del Fascismo per la formazione della lista dei deputati designati a sensi di legge. Sono intervenuti 208 delegati sui 245 di cui è formata l'assemblea che rappresentavano 70 mila ditte associate con circa un milione e novecento associati e 400 mila artigiani regolarmente tesserati.

L'adunanza, a cui ha assistito un R. Notaro, è stata presieduta dall'onorevole Benni Presidente generale della Confederazione il quale dopo eseguita la verifica dei poteri ha spigato lo scopo della convocazione ed ha messo in rilievo la importanza e il significato della funzione che i convenuti sono stati chiamati a compiere nella loro qualità di produttori, soffermandosi anche ad illustrare il lavoro svolto dal Comitato di presidenza per la formazione di una lista nella quale fossero possibilmente rappresentate tutte le più importanti attività confederate e le diverse regioni d' Italia.

All'annuncio che il primo nome della lista è quello del Duce, l'assemblea prorompe in una entusiastica ovazione interrompendo poi reiteratamente con vivi applausi il presidente on. Benni che all' indirizzo del Duce rivolge un caloroso saluto e ricorda anche il recente atto di alta saggezza politica compiuto con la stipulazione del trattato con la Santa Sede. Ha quindi dato lettura dell' intera lista predisposta, lettura che l'assemblea ha accolto con applausi.

Su proposta di S. E. il principe Pietro di Scalea, l'assemblea ha deliberato che la votazione dei nomi proposti venisse fatta per acclamazione ed il presidente on. Benni ha pertanto dichiarata approvata la lista rivolgendo a tutti gli intervenuti il più vivo ringraziamento.

L'avv. Bellacosa prima che la riunione si sciogliesse ha voluto esprimere, a nome di tutti i convenuti, la attestazione del generale ed affettuoso compiacimento al presidente on. Benni che per la prima volta, dopo ristabilitosi da recente malattia, ha presieduto l'assemblea generale.

Comunicazioni del Partito
Corso per le assistenti fasciste di fabbrica

ROMA, 15.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La Direzione del Partito, in accordo con la Confederazione Generale Fascista Italiana apre il secondo corso per le assistenti fasciste di fabbrica. Le signorine che desiderano iscriversi a tale corso dovranno presentare i seguenti documenti:

Certificato di buona condotta; Certificato di sana costituzione fisica; Diploma di infermiera o titoli sanitari superiori; Licenza di scuola magistrale e di scuola secondaria superiore.

Le signorine che sono provviste di tali titoli di studio e dichiarano di avere cultura generale equivalente dovranno sostenere presso la Scuola stessa un esame di ammissione. Il corso per le assistenti fasciste di fabbrica si aprirà il 3 aprile, I limiti di età per l'ammissione sono dai 21 ai 40 anni. Per tutte le informazioni e gli schiarimenti rivolgersi alla segreteria dei Fasci femminili alla direzione del Partito in Roma.

Carlo Del Croix ricevuto dal Re

ROMA, 15.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. Carlo Del Croix Presidente dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra il quale gli ha fatto omaggio di una pregevole monografia del prof. Ugo Nebbia che illustra, nella sua concezione d'arte e nelle sue opere di scultura e pittura, la Casa Madre dei Mutilati di Roma. Il Sovrano ha dimostrato di gradire molto l'omaggio, si è compiaciuto di intrattenere lungamente l'on. Del Croix e si è rallegrato infine con il prof. Nebbia.

Gli Universitari reduci dall'America ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 15.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Turati ha ricevuto a Palazzo Vidoni gli studenti Marchese Gerolamo Dusnet e dott. Mario Pastega reduci dagli Stati Uniti dove cogli studenti Brambilla, Fioravanti e Barzini hanno visitato i più importanti centri Universitari dell'America.

I due universitari hanno fatto una dettagliata esposizione dell'attività svolta rilevando la cordialità e simpatia che li hanno ovunque accolti. Per interessamento della Federazione Universitaria Americana e dell' Istituto Internazionale di educazione che ha sede in New York è stato possibile gettare le basi di un accordo per lo scambio di studenti fra l' Italia e gli Stati Uniti.

S. E. Turati si è vivamente compiaciuto con i delegati promettendo il suo interessamento perchè tale accordo possa efficacemente consentire ai nostri studenti di recarsi nelle Università americane a compiere corsi di perfezionamento e agli studenti americani di venire con maggiore facilità in Italia per conoscere e maggiormente apprezzare la nostra cultura e le nuove istituzioni del Regime.

L' Aeronautica italiana all' Esposizione di Barcellona

ROMA, 15.

Il Commissario generale del Governo ing. Targetti dopo avere conferito nei passati giorni con S. E. Balbo, ha convocato le maggiori case costruttrici di materiale aeronautico per definire la partecipazione dell'Aeronautica all' Esposizione internazionale di Barcellona. Conforme alle direttive del Governo, mentre non avrà luogo una Mostra del Ministero dell'Aeronautica che non avrebbe in questo momento sufficiente scopo, il Ministero faciliterà ed appoggerà la Mostra del materiale delle singole industrie, alle quali interverranno almeno sei grandi ditte con apparecchi a due motori, raggiungendo un complesso che, esposto al centro della sezione italiana nel Palazzo delle Comunicazioni, darà un' idea dell'altezza raggiunta in questo campo dall' industria italiana.

La Casa del Balilla inaugurata a Bolzano

BOLZANO, 15.

Oggi è stata solennemente inaugurata « La Casa del Balilla ». Trattasi di un ampio e moderno edificio che il Municipio ha assegnato alla benemerita istituzione. L'edificio comprende una attrezzatissima palestra. Sono intervenuti alla cerimonia dell' inaugurazione il Prefetto, il Podestà, il Presidente generale dell'Opera Nazionale Balilla venuto a Bolzano per assistere alle gare degli Avanguardisti che si svolgeranno domani e dopo domani sull'altipiano del Renon, il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, Colesanti ed altre autorità.

Dopo lo scoprimento di una lapide che ricorda la donazione fatta dal Municipio si è svolto un interessante saggio di esercizi ginnici e di scherma. Hanno quindi pronunziato discorsi Colesanti e l'on. Ricci che si è compiaciuto per l'esito della manifestazione e per gli importanti risultati raggiunti dall'organizzazione giovanile in Alto Adige.

Il grande concorso ippico internazionale
LA Vª GIORNATA

NAPOLI, 15.

Oggi, al campo sportivo militare della Arenaccia, si è svolta la quinta giornata del concorso ippico internazionale alla presenza delle LL. AA. RR.: il Principe Ereditario, i Duchi d'Aosta, la Duchessa delle Puglie e i Conti Calvi di Bergolo, nonchè di tutte le autorità civili e militari e fasciste.

L'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte ha dato luogo ad una imponente manifestazione di omaggio da parte della folla che gremiva il campo.

Non appena le Loro Altezze Reali hanno preso posto nel palco riservato, si sono iniziate le competizioni.

Ecco la classifica definitiva del premio « Principe di Piemonte », iniziatasi ieri: 1. Candigliana, montata dal maggiore Lombardi, penalità zero, tempo 1,45 — 2. Zumoglia, montata dal capitano Olivieri, penalità zero, tempo 1,45 e quattro quinti — 3. Giunone, montata dal tenente Misco, penalità zero, tempo 1,46 e un quinto.

Premio: « Floridiana » (categoria di potenza) — Premio L. 6000 e Coppa offerta da S. E. il Generale di Corpo di Armata di Taranto al proprietario del cavallo vincitore: 1. Sherry Golden, montato dal capitano De Laisardiere (Francia); 2. Tic Tac, montato dal tenente Bizzard (Francia); 3. Fantini, montato dal tenente Bizzard (Francia); 4. Scopone, montato dal tenente colonnello De Carolis.

Premio « Marechiaro » (categoria di velocità per coppie composte da una amazzone e da un cavaliere) — Si classificano primi Ali Bey montato dalla Duchessa di Morigliano ed Igea montato dal tenente colonnello Forquet, penalità zero, tempo 1,53 e un quinto — 2. Zumellia, montato dalla signorina Macchi di Cellere, ed Otello, montato dal capitano Olivieri, penalità sei, tempo 1,56.

Terminate le gare i Principi e le autorità si sono compiaciuti col capitano De Laisardiere, vincitore del premio « Floridiana ».

L'uscita dal campo di S. A. R. il Principe di Piemonte è stata salutata da vivi applausi da parte della numerosa folla che si era raccolta lungo tutto il percorso della Arenaccia alla Reggia.

Il pugilista Luigi Quadrini confermato campione dei pesi piuma

MILANO, 15.

Questa sera alla sala Carpegna si è svolta in privato la competizione pugilista per il titolo di campione italiano di pesi piuma tra Luigi Quadrini di Caserta detentore del titolo e lo sfidante Ambrogio Redaelli di Milano.

Alla riunione assisteva il Presidente della Federazione Pugilista Italiana con parecchi membri della Federazione, vari arbitri, alcuni dei più noti pugilisti e i rappresentanti della stampa. Il combattimento si è svolto nelle regolamentari 15 riprese. La superiorità del campione italiano si è subito manifestata specialmente per lo stile e la precisione dei colpi. Redaelli si è ben difeso attaccando anche frequentemente con bello impeto.

Alla fine dell' incontro, salutato dagli applausi dei presenti, Luigi Quadrini veniva dichiarato dall'arbitro vincitore ai punti restando così confermato campione d' Italia della categoria dei pesi piuma.

Una conferenza a Milano sull'amicizia italo-ungherese

MILANO, 15.

Nel pomeriggio è giunto a Milano l'on. Gyula Pekar membro del Parlamento ungherese e Presidente dell'Accademia Petofiana, inviato a presiedere la prima manifestazione indetta dalla Associazione (Amici d' Ungheria) qui di recente costituita presso l' Istituto Fascista di Cultura.

L'on. Pekar è stato cordialmente ricevuto alla stazione dal Podestà on. de Capitani, dal Viceprefetto comm. Beltraffio, dall'on. Alfieri anche in rappresentanza del commissario fascista on. Starace coi componenti il Consiglio di amministrazione, dal console generale d' Ungheria di Milano, con i funzionari del Consolato. L'on. Pekar terrà domenica nell'Aula magna della Casa del Fascio una conferenza trattando dell'amicizia dell' Italia e dell' Ungheria.

I Combattenti - Pro-Erario
87.800 lire dell'Associazione Nazionale

ROMA, 15.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Direttorio Nazionale dell' Associazione Nazionale dei Combattenti ha inviato al Capo del Governo, in polizze di assicurazione di combattenti, titoli del debito pubblico, soprassoldi di medaglie al valor militare e numerario, la somma di L. 87.800 quale nuovo importo delle offerte pro Erario raccolte fra le dipendenti Federazioni provinciali.

Il Capo del Governo che ha gradito lo omaggio ha incaricato il Direttorio stesso di rendersi interprete presso tutti gli offerenti del suo vivo compiacimento.

51.500 lire della Sezione di Bondeno

ROMA, 15.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo ha ricevuto il generale comm. Mariano Borgatti già ispettore del Genio, direttore del Museo di Castel Sant'Angelo, il quale gli ha consegnato L. 51.500 in polizze di assicurazione di combattenti, quale offerta allo Erario dei combattenti della sezione di Bondeno.

Il Capo del Governo che ha gradito lo omaggio ha incaricato il sen. Borgatti di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

Cronaca Provinciale

Da ATTIMIS
Un branco di lupi a Montecroce?

(15). — Un giovane meccanico che tutte le mattine si reca, su motocicletta, da Attimis a Nimis per condurre al Udine l'autocorriera Nimis - Udine, stamane verso le ore sette, sul secondo girone, prima di raggiungere l'Albergo di Montecroce, fece un incontro poco gradito: sul limitare del bosco quattro lupi affamati lo attendevano al varco.

Il motore della potente « Sumbeam » ebbe un sussulto e si fermò: fu un attimo però, chè il coraggioso meccanico, guardato di bieco il gruppo felino, che da otto o dieci metri di distanza ammusava, rimise in marcia la moto, si allontanò dal pericolo, raggiungendo Montecroce e quindi scendendo a tutta velocità verso Nimis, dove giunse in pietose condizioni a raccontare il tremendo incontro fatto.

In men che non si dica, la notizia volò per tutte le borgate di Nimis e tosto un numeroso gruppo di coraggiosi cacciatori o non cacciatori, armati chi di fucile, chi di roncola, chi di lancia falcata e d'altri consimili attrezzi difensivi ed offensivi, si diresse alla volta di Montecroce, mentre per le borgate le donne ed i timorosi chiudevano e sbarravano porte e cortili per difendersi dai feroci felini.

Giunto il gruppo sulla spianata dell'Albergo Montecroce, donde si ammira la magnifica conca di Attimis, ora tutta ricoperta di neve, sostò per avere dal meccanico l'indicazione esatta del punto preciso della strada, snodantesi sotto di loro, nel quale aveva incontrato i quattro lupi.

La comitiva allora si divise per accerchiamento: una pattuglia scese per il sentiero e raggiunse, in fondo alla vallata, l'abitazione del milite forestale di Attimis, onde ottenere il suo intervento e, più che tutto, l'ausilio di un sicuro moschetto caricato a mitraglia.

L'accerchiamento si compì quindi con perfetta strategia, e i diversi gruppi si incontrarono quasi simultaneamente nel girone di mezzo in cui il meccanico aveva un'ora prima fatto l'incontro.

I lupi non c'erano più, esistevano però le traccie sulla neve, le quali permisero di accertare all'esperto milite forestale che si trattava non già di lupi affamati, ma sì di timidi leprotti, i quali, in questa stagione, anche se rigida (25 sotto zero) non dimenticano i doveri amorosi loro imposti da madre natura.

La comitiva ritornò quindi sui suoi passi, mentre il Milite Forestale faceva retrocedere altra consimile comitiva che stava giungendo da Attimis, dove la notizia era giunta in ritardo da Nimis, e che si disponeva, meglio organizzata e disciplinata, alla inconsueta partita di caccia lupina.

Da BUIA
La generosità del Duce

(15). — Sua Eccellenza il Capo del Governo al quale erano state rese note le critiche condizioni della popolazione lavoratrice del Comune, ha elargito la somma di L. 3000 da impiegarsi in acquisto e distribuzione grano ed altri generi alimentari alle famiglie dei più bisognosi fra i disoccupati, con preferenza a quelle che hanno un maggior numero di figli.

La ripartizione dei sussidi da effettuarsi in conformità ai criteri fissati da S. E. il Primo Ministro è stata affidata ad apposita Commissione formata da un rappresentante del Comune, dal Presidente della Congregazione di Carità, dai Parroci dei tre Reparti e dal Medico condotto.

L'atto generoso giunto in un momento particolarmente critico è stato favorevolmente commentato dalla popolazione e dimostra ancora una volta quanto stiano a cuore al Duce le sorti delle classi lavoratrici.

Da GEMONA
Assemblea del Fascio

(15). — La Segreteria politica ci comunica che domenica 17 corrente alle ore 15 precise avrà luogo al Teatro Sociale (gentilmente concesso e riscaldato) l'assemblea del Fascio di combattimento col seguente ordine del giorno:

1. Relazione politica — 2. Relazione finanziaria — 3. Esposizione del fiduciario di zona — 4. Varie.

Sarà presente il Fiduciario di zona signor Enea Caine. Sarà fatto l'appello e saranno presi provvedimenti per gli assenti ingiustificati.

TE DEUM

Domenica 17 corrente alle ore 17 sarà celebrato in Duomo un solenne « Te Deum », per il grande atto politico compiuto dal Duce nella risoluzione della « Questione Romana », di riconciliazione dello Stato con la Chiesa.

Tutti i fascisti vi dovranno partecipare inquadrati dietro il gagliardetto.

Da PONTEBBA
ECHI DEL CARNEVALE

(15). — Il veglionissimo dello Sport, indetto ed organizzato dalla locale Società Sportiva per l'ultima sera del carnovale, non poteva avere più splendida riuscita. Nella sala, riccamente addobbata, tra lo sfolgorio di luci e di colori, figuravano diversi trofei sportivi, sul proscenio invece una selva di piante ornamentali e di sempre verdi. Le danze animatissime si protrassero, fra il più cordiale entusiasmo, fino al mattino. Ottima e molto bene affiatata l'orchestra.

A mezzanotte, per unanime consenso, è stata proclamata reginetta del carnovale la leggiadra signorina Irene Nassimbeni, alla quale venne assegnato un grazioso e ricco premio.

Congratulazioni.

RIGORI INVERNALI

In questi giorni ha ripreso a nevicare e un vento insopportabile che soffia violento a folate e a raffiche mantiene la temperatura rigidissima. Si sono verificati alcuni casi di assideramento; senza però gravi conseguenze. Il termometro è sempre basso e segnava ieri 20 gradi sotto zero in paese e circa 30 in montagna.

Da CODROIPO
Sottoscrizione per le famiglie povere

(15). — Il Comitato del Fascio per lo immediato soccorso alle famiglie bisognose continua alacremente la sua opera aiutato da gran parte della cittadinanza che ha risposto con vero slancio alla nobile iniziativa.

A tutt'oggi sono stati distribuite legna, farina, pasta, carne, zucchero, olio e lardo bastanti per una settimana a ottanta famiglie.

Ricordiamo che le offerte si ricevono sempre presso il Segretario Politico e alla Delegazione Commercianti.

Diamo il terzo elenco dei sottoscrittori:

Ditta Natale Frova e C. L. 1000 — Sambucco Roberto, 40 — Cozzutti Valentino, 50 — Moregatti Angelo, 20 — Raffio Mario, 10 — Soccalo Romolo, 10 — Cosivi Rino, 10 — Turco Giovanni, 5 — Zanussi Dionisio, 5 — Chiarparini Francesco, 20 — Tam Alfonso, 25 — Sambuco Fratelli, 40 — Pellegrini Emilio, 10 — Marzola Umberto, 20 — Tomada Umberto, 50 — Scagnetti e Gloriolanza, 40 — Tomada Lucia, 100 — Meneguzzi Ernesto, 25 — Menegazzi Federico, 50 — Fascio di Codroipo, 100 — avv. Luigi Borsatti, 50 — Brancolini Attilio, 50 — Savonitti Mattia, 200 — Giusti Pietro L. 20 — Pasquotti Pomponio, 15 — Della Bona Giulio, 20.

Somma precedente L. 9919 — Totale lire 11.931.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
Trovato morto sulla strada

(15). — Ieri mattina alle ore 7.30 presso il lato destro della chiesa di Dolegnano alcuni passanti videro disteso a terra ed immobile il corpo d'un uomo. Chiamati alcuni vicinanti si rilevò trattarsi di certo G. B. Costantini fu G. B. detto Plantin, di anni 61, seggiolaio, da Dolegnano, coniugato con Elisabetta Prostento e padre di numerosa prole, deceduto poc'anzi.

Sulle cause della morte si argomentò molto senza poter concludere a quale si dovesse attribuire l'improvviso decesso del Costantini.

Alcuni paesani però, saliti sul campanile vicino alla chiesa, trovarono per terra la giubba-soprabito (vulgo « stiriana ») del defunto, che era da tutti conosciuto come onesto ed operoso lavoratore.

Sul luogo dell'infortunio si portò subito il maresciallo dei Carabinieri Carmine d'Argenio, della stazione di Dolegnano, che constatò, assieme al medico condotto dott. Nerli, numerose e gravi lesioni riportate dal morto in seguito ad urti violenti ed una abbondante emorragia dalla bocca e dal naso.

Il cadavere fu piantonato dai Carabinieri sino al pomeriggio e cioè quando giunse il nulla osta per il seppellimento.

La improvvisa fine del Costantini ha impressionato la buona popolazione di Dolegnano.

Da PRATA di PORDENONE
Un mortale caso di assideramento

(15). — E' stato oggi rinvenuto morto nella propria abitazione il vecchio Valentino Bortolin di anni 70.

Si crede che il decesso sia dovuto ad assideramento.

Il cadavere presentava qualche ferita, forse prodottasi in seguito a caduta; l'autorità giudiziaria ha, in ogni modo, disposto per una inchiesta.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
STRAGE DI GERMANI

(15). — Non si allarmi il lettore: trattasi dei pennuti palmipedi chiamati anche anitre selvatiche, in vernacolo « mazurins ». Questi poveri pesanti volatili che per campare hanno bisogno oltrechè dell'aria, dell'elemento acqua liquido, a causa del freddo (l'altro ieri si ebbero 20 gradi sotto zero) che gelò la laguna e tutta la zona paludosa, si rifugiano a colonie numerose, sui rigagnoli e su tutti i corsi perenni formanti il bacino del fiume Corno avvicinandosi anche all'abitato.

I cacciatori indigeni, professionisti e dilettanti, sfidando il vento, la neve, il freddo fenomenale si armano, partono e ritornano a bisacco pieno.

Nei tre ultimi giorni di carnevale fu fatta una vera strage e siccome la laguna è gelata e le sottostanti sono inattive, il giorno delle ceneri invece del tradizionale pesce, molti ne mangiano di germano a buon prezzo. Il buon signor Pistor, l'ermacio della capitale bassa è rimasto senza... munizioni.

Noi della maggioranza, che non siamo nè cacciatori nè animali, attendiamo con pazienza umanitevole le correnti calde dal deserto di Sahara promesse dal prof. Eredia. Per ora fuori la neve.

Da FAGAGNA
IL CORSO PREMILITARE SOSPESO

(15). — Persistente il tempo oltremodo rigido e data l'impraticabilità delle strade per il ghiaccio e la nuova neve caduta, la Direzione del Corso Premilitare di Fagagna comunica ai propri allievi che per domenica 17 febbraio è sospesa la istruzione pratica come pure quella interna di oggi sabato.

Gli allievi dovranno trovarsi domenica 24 febbraio avanti la Sede della Direzione del Corso Premilitare alle ore 8.30 antimeridiane precise.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
VEGLIA CINESE

(15) — La « Veglia cinese » indetta a favore dell'Opera Nazionale Balilla, ha avuto un esito veramente brillante. Le danze sono state animatissime ed hanno culminato con il ballo dell'ombrellino: ad ogni dama è stato offerto un artistico ombrellino cinese.

Anche l'ultima sera di carnovale le giovani coppie danzanti sono sbizzarrite in un allegro ballo pubblico.

CRONACA UDINESE

Il solenne Te Deum di domani nella Cattedrale

S. E. Mons. Guseppe Nogara, benemato Arcivescovo di Udine, ha diretto al signor Podestà la seguente nobilissima lettera d'invito per il « Te Deum » che domani sarà celebrato nella Cattedrale in segno di ringraziamento per la avvenuta conciliazione tra Chiesa e Stato:

« Udine, il 14 febbraio 1929.

Illustrissimo Signore,

ho l'onore di comunicare a S. V. Ill. che domenica p. v. 17 c. m., alle ore 11.15, nella nostra Metropolitana, si canterà un solenne « Te Deum », in ringraziamento a Dio per il faustissimo avvenimento che allieta la Chiesa, e l'Italia, e per invocare in sempre maggior copia le bendizioni del Cielo sul Papa, sul Re e sul Governo Nazionale ai quali si deve tanto successo, e sulla Chiesa e sull'Italia a cui una concorde armonia di intenti e di opere prepara un avvenire sempre più prospero e glorioso.

Sarò grato alla S. V. se si compiacerà di onorare la cerimonia col Suo ambito intervento.

Con tale speranza Le porgo doverosi osequi.

Dev. GIUSEPPE NOGARA
Arcivescovo di Udine ».

Il Podestà, nel mentre ringrazia S. E. l'Arcivescovo dell'invito inspirato a così alti e nobili sentimenti, invita tutta la cittadinanza a partecipare alla grande funzione nella quale verrà cantato l'inno della gratitudine per il grande avvenimento che ha commosso il cuore di tutti gli italiani.

A tutte le iscritte alla Sezione femminile fascista

Tutte le iscritte alla Sezione Femminile Fascista, sono invitate a presenziare al « Te Deum » che sarà officiato nella Chiesa Metropolitana, domenica 17 corrente alle ore 10.

Alle Giovani e Piccole Italiane

Tutte le Giovani e le Piccole Italiane della Sezione, sono invitate a trovarsi, in divisa, domenica alle ore 9.30 precise, presso la Sede, in via Beato Odorico da Pordenone N. 2.

Verso lo sgelo

SOPRA ZERO

La giornata di ieri è stata confortante. Difatti il termometro ha fatto uno sforzo ed è riuscito, assente la bora, a segnare un grado sopra zero, nel pomeriggio. La minima, ieri mattina, è stata di 9 gradi sotto zero. Poi, man mano che si avvicinava il mezzogiorno, il termometro saliva alla conquista dello zero per riuscire, nel pomeriggio, a sorpassarlo di un grado. L'annuncio che la situazione sarebbe migliorata ha trovato giusto riscontro. In città i rifornimenti non sono mancati e ieri si trovavano legna, carbone e uova anche fresche. In piazza Mercatonuovo sono ricomparsi gli ortaggi, che però erano aumentati di prezzo. In complesso, la vita ha ripreso — almeno ieri — il suo normale andamento. I treni della linea Udine-S. Daniele hanno funzionato normalmente, grazie ai provvedimenti presi dai dirigenti.

In provincia, come a Udine, sono ostacolati o resi nulla ancora i servizi dipendenti dal canale Ledra.

I canali delle Rogge ancora asciutti

Il freddo perdura intenso e non è ancora possibile la riattivazione dei canali delle Rogge, dai quali è stata tolta l'acqua lunedì scorso per causa dello intensificarsi del congelamento su tutto il loro percorso. Finchè fu possibile e cioè dal 26 gennaio al 12 corrente, in cui i congelamenti — pur essendo gravi come quelli avvenuti a Risano, a Beivars, a Mortegliano — tuttavia erano limitati ad alcuni tronchi, il Consorzio Roiale si adoperò col massimo sforzo a mantenere in esercizio i canali mercè l'opera pronta ed assidua di centinaia di operai distribuiti su tutti i punti in pericolo. Il Consorzio giustamente non credette di sospendere l'acqua fin da principio, ripiego abbastanza comodo, ma che avrebbe anticipato di quindici giorni l'arresto dell'attività degli opifici industriali.

La reimmissione dell'acqua sarà naturalmente fatta al più presto possibile, tuttavia con ogni precauzione per evitare che le stratificazioni di ghiaccio e la neve che ora ingombrano il fondo dei canali non rinnovino il pericolo di ostruzione degli stessi con le note conseguenze, tanto più che l'acqua del Torre che scende nelle Rogge ha una caratteristica di temperatura notevolmente bassa.

Le cadute sul ghiaccio
Un'altra gamba fratturata

All'Ospedale Civile è stato accolto ieri nel pomeriggio il calzolaio Luigi Grattoni di anni 64 di Villanova. Egli scivolando sul ghiaccio a S. Giovanni al Natisone, era caduto riportando la frattura della gamba destra sopra il malleolo.

Il medico di guardia dott. Faleschini visitò il disgraziato seguace di San Crispino dichiarandolo guaribile in 40 giorni.

— Altro capitombolo sul ghiaccio ha fatto ieri nel pomeriggio il ragazzetto Enzo Fontanini di anni 11, di Augusto, abitante in via Magenta. Questi però riportò ferite al cuoio capelluto, dichiarate guaribili all'Ospedale in sei giorni.

Altre offerte per le famiglie disagiate
La costituzione di uno speciale Comitato

Con spontaneità d'affetto, che dimostra la solidarietà umana, cui noi ieri abbiamo fatto appello, sono giunte al Podestà numerose e rilevanti offerte di privati e di istituti cittadini dirette a lenire le condizioni dolorose di una parte di coloro che soffrono a cagione dei rigori del clima eccezionale.

Il Podestà, nel mentre ringrazia quanti hanno dato e daranno il contributo a quest'opera di umanità così prettamente fascista, avverte che, per l'erogazione dei fondi ha nominato una Commissione da lui presieduta e della quale formano parte: il Segretario del Fascio di Udine colonnello ing. Lionello Leskovic, vicepresidente, il presidente della Congregazione di Carità avv. Ermete Tavasani; la Segretaria del Fascio femminile di Udine signora Teresa Pischiutta, la presidente della Società Protettrice dell'Infanzia co. Elodia di Caporiacco, il cav. uff.: dott. Virginio Doretti, segretario-cassiere.

Le oblazioni

Ecco pertanto un altro elenco di oblazioni:

On. co. Gino di Caporiacco L. 300 — S. E. senatore Luigi Spezzotti, 500 — Luigi Frova, 1000 — Cassa di Risparmio di Udine, 5000 — Patronato Orfani di Guerra, 500 — Commissione Comunale Orfani di Guerra, 250 — dott. co. Raimondo de Puppi, 200 — Commissione comunale dei Legati, 3000 — Ditta Luigi Moretti, 500 — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, 300 — Broili cav. Enrico, 100 — Ditta Romanelli Somma e C., 500 — Cotonificio Udinese, 500 — Società Friulana Elettricità, 500 — Società Cementi del Friuli, 500 — Banca Cooperativa Friulana L. 500 — geom. Ottorino Carnelutti, 50 — Banca del Friuli, 1000 Ferriere e Acciaierie di Udine, 500 — Banca Commerciale (sede di Udine), 200 — cav. Marcelliano Canciani, 200 — Scoccimarro rag. cav. Maurizio, 30 — Fascio di Udine, 300 — Ditta F. Dormisch, 500 — Fratelli Micoli, 100 — Consiglio Provinciale dell'Economia, 1000 — Totale L. 18.030.

Pastificio M. Menazzi: un quintale di pasta — Pastificio Fratelli Storti: un quintale di pasta — Ditta Zabaj Settimio: 10 Kg. di manzo di prima qualità — Ditta Muzzati e Magistris: due quintali di farina gialla di granoturco e un quintale di farina di frumento.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia per lenire l'indigenza

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduto da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, ha deliberato l'erogazione di lire mille a favore dei poveri che trovansi in speciali condizioni di indigenza causa le eccezionali condizioni meteorologiche le quali rendono questo inverno uno dei più tristi e deleteri a memoria d'uomo.

Allo stesso scopo il cav. rag. Maurizio Scoccimarro ha erogato L. 30.

Alla Congregazione di Carità

Contributi pervenuti alla Congregazione di Carità per gli impreveduti ed improrogabili bisogni attuali:

N. N. lire 500 — Camillo e Lucilla Pagani L. 50 — Marzinotto Luigi L. 20 nel trigesimo della morte di Vittorio Gervasoni.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: L'anticiclone scandinavo (780) si estende fino alle Alpi, il ciclone è passato dal medio Tirreno all'Jonio (746), ma una nuova depressione che si presenta a sud dell'Islanda (746) accenna a scendere sul Mediterraneo occidentale, costituendo una nuova minaccia di cattivo tempo.

Probabilità: Il rasserenamento manifestatosi sull'alta e media Italia e sulla Sardegna non appare quindi stabile, si prevedono pertanto annuvolamenti su queste mentre sul meridionale e sulla Sicilia le precipitazioni diminuiranno e il tempo tenderà a migliorare. Venti settentrionali moderati o forti quasi dovunque cui succederanno venti intorno libeccio sul medio e basso versante tirrenico. Temperatura in aumento su questo, quasi stazionaria sul resto. Mare agitato o molto agitato.

Il risultato dell'asta per i quattro fabbricati ad uso case popolari da costruirsi a S. Rocco

E' seguita ieri l'altro all'Ufficio comunale dei Legati la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dei quattro grandi fabbricati ad uso abitazioni popolari voluti dal Podestà di Udine a sostituire le indecenti baracche di S. Osvaldo, S. Rocco e Cervasutta.

L'asta era presieduta dal delegato della Commissione cav. uff. ing. Lionello Leskovic; fungeva da Segretario il signor Pilade Battistella.

Come si ricorderà, i locali saranno costruiti nella frazione di S. Rocco e con i fondi del Legato Caccia.

Il primo lotto comprendeva un fabbricato in angolo sulle vie S. Rocco e della Valle con 16 appartamenti per lo importo di L. 265.788.46; il secondo lotto comprendeva un fabbricato in via della Valle con 40 appartamenti per lo importo di L. 517.936.75.

Deliberatario di questi due lotti con il ribasso, per il primo del 12 per cento, per il secondo del 13 per cento sui prezzi di capitolato di appalto è rimasto il signor ing. Luigi Cavalieri di Palmanova.

Il terzo lotto comprendeva un fabbricato sulla via della Valle uguale al 26 e cioè con 40 appartamenti e per l'importo di L. 517.926.75

Il quarto lotto comprendeva un fabbricato sulla via della Valle, con 16 appartamenti per l'importo di L. 249. 811.10.

Deliberataria del terzo e quarto lotto è rimasta la ditta Fratelli Rizzi di Udine con un ribasso del 15.32 per cento per il terzo e 15.40 per cento per il quarto.

Le imprese invitate a concorrere alla asta erano 19; le concorrenti 12.

I lavori incominceranno prossimamente ed è sperabile che, prima di tutte, trovi occupazione la mano d'opera locale.

Assemblea gen. della S. M. S. barbieri

Lunedì 18 c. m. alle ore 10.30, nella sala superiore dell'Albergo « Al Telegrafo », si riunirà l'assemblea generale della S. M. S. Barbieri col seguente ordine del giorno:

Lettura ultimo verbale — Relazione morale — Approvazione bilancio sociale 1928 — Riforma allo statuto Sociale articoli 126 e 126-a, 127 e 127-a — Comunicazioni — Elezione delle cariche sociali per il biennio 1929-1930.

La memoria di un benemerito insegnante

In un periodico di Domodossola, intitolato « Il Commercio Ossolano », troviamo un cenno affettuoso accompagnato da opportuna incisione, su un insegnante nativo di quella provincia ma che per ben trentatrè anni profuse i tesori della sua intelligenza e della sua operosità nella nostra città: l'ing. prof. cav. Giovanni Falcioni.

Alle nuove generazioni il suo nome apparirà forse nuovo, ma in realtà esso, come si legge nel periodico, è intimamente legato allo sviluppo scientifico, industriale ed economico della Regione friulana.

Chiamato da Quintino Sella, Commissario del Re a Udine nel 1866, alla Cattedra di matematica e topografia nel nuovo nostro Istituto Tecnico, più non si mosse, finchè la morte non lo colse a Udine il 16 marzo 1899, tra il compianto della cittadinanza, avendo disimpegnato con onore anche molteplici pubblici incarichi tecnici e amministrativi, tra cui quello di consigliere del Comune.

Oltre a molte e pregiate opere scolastiche, « Il Commercio Ossolano » ne ricorda due, che direttamente si riferiscono alla nostra regione: i « Cenni storici e statistici sui molini da grano nella Provincia di Udine » e « L'analisi dei prezzi unitari di alcune tra le principali opere d'arte con speciale riferimento al Friuli ».

Il ricordo del prof. Falcioni, insieme con quello di tanti altri insegnanti largamente apprezzati e rimpianti, richiama alla mente il grande incremento dato al progresso economico della città e della provincia dall'istituzione del R. Istituto Tecnico, voluto dal grande statista piemontese, essendo tuttora in vita qui, a Udine, il gr. uff. prof. Massimo Misani, pure venuto, quale docente, nel 1866.

Del compianto prof. Falcioni è figlio l'avv. cav. Silvio, ora professionista a Domodossola, ma nato a Udine e legato alla nostra città da vivo e costante affetto.

Per qualche cartello murale del Friuli

La serie di pittoreschi cartelli murali con cui l'ENIT in Italia e all'estero invita a visitare le città e le regioni più interessanti si è arricchito di tre nuovi esemplari: uno dedicato a San Marino in cui appare nella sua svelta linea architettonica il Palazzo del Governo; un altro che offre una suggestiva visione di Fiuggi e un terzo destinato alla propaganda per il turismo aereo.

Confermando il voto espresso tempo addietro, vogliamo sperare che nella stagione prossima verrà promosso anche qualche cartello relativo a qualche centro friulano, non mancando tra noi bellezze artistiche e naturali degne di essere visitate, nonchè i Campi di Battaglia. Un cartello con la riproduzione del Castello di Udine tornerebbe gradito certamente e ci auguriamo che il nostro Podestà voglia spiegare, presso l'ENIT una opportuna propaganda.

Il Touring per la celebrazione del Pane

La Presidenza della grande istituzione nazionale ha in questi giorni diretto ai propri consoli, esistenti, si può dire, in ogni Comune d'Italia, la seguente circolare, che ben volentieri riproduciamo:

« Il numero di marzo della Rivista Mensile del Touring Club Italiano « Le Vie d'Italia » illustrerà in un breve articolo « La celebrazione del pane » che si svolgerà per la terza volta nei giorni 13, 14 e 15 del prossimo aprile

« Si tratta, come Ella sa, di un'opera di bontà e di alta italianità a beneficio delle Scuole e delle Istituzioni dell'Opera italiana Pro Oriente.

« Quest'Opera è sotto gli auspici di S. E. il Capo del Governo ed ha trovato i più efficaci appoggi presso le maggiori Autorità e presso tutti gli Enti del Paese.

« Affinchè la celebrazione del pane abbia la più pratica attuazione, in ogni Comune verrà organizzato un Comitato apposito affidato al Podestà o al Segretario politico.

« Noi Le saremmo veramente riconoscenti se Ella volesse collaborare col Comitato stesso affinchè non manchi anche il contributo dei Rappresentanti del Touring alla migliore riuscita della bella iniziativa ».

I funebri di Luigi Conti

Ieri mattina alle 10 seguì l'accompagnamento funebre della salma del cav. Luigi Conti, veterano della campagna del 1866. Sebbene le vie che conducono al Viale Trieste e specialmente il Viale stesso, non si trovino in condizioni troppo buone, causa la neve agghiacciata che le ricopre, moltissime buon numero di cittadini volle partecipare alle ultime onoranze rese al cittadino e patriotta integerrimo.

Sul feretro posto sul carro funebre e sul carro vi erano parecchie corone e precisamente della Famiglia, del Podestà di Udine, della famiglia Antonio Gasparini, dei fratelli e nipoti, delle nipotine della Società Op. di M. S. ed I. della Cucina Economica, del Consiglio Provinciale dell'Economia, dei Veterani e Reduci e qualche altra.

Seguivano immediatamente dietro al carro funebre il figlio Giovanni, il nipote Edoardo Toffoletti, il fratello cav. Giuseppe Conti presidente della Società Veterani e Reduci, il Podestà gr. uff. conte Gino di Caporiacco, il dott. Valentinis, vicesegretario e il rag. cav. uff. Maurizio Scocchimarro in rappresentanza del Consiglio dell'Economia, il cap. cav. Casoli per i Combattenti, il signor Ongaro per i Volontari, il signor Giuseppe Seitz ed altri per la Società Operaia, il cav. Scarpa ed altri per la Cucina Economica popolare, il comm. Ugo Zilli, l'avv. Driussi, il cav. uff. Ostermann e molti e molti altri. Seguivano pure le bandiere dei Veterani e Reduci e della Società Operaia e il gagliardetto dei Volontari di guerra.

Il mesto corteo proseguì in Viale Trieste e via Pracchiuso proseguì fino alla Chiesa delle Grazie e dopo le esequie si avviò direttamente al Cimitero.

Dinanzi all'ingresso del Cimitero monumentale Federico Botti, a nome dei Combattenti e dei Volontari, porse l'estremo saluto ed esaltò l'opera patriottica e civile del cav. Luigi Conti.

A nome della famiglia, e con commossa rievocazione di alti e nobili episodi del defunto, ringraziò il fratello cav. Giuseppe Conti, Presidente dei Veterani.

Alla famiglia dell'Estinto, tanto crudelmente provata, rinnoviamo l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Il comm. Lacchin e il cav. Luigi Conti commemorati al Consiglio dell'Economia

Il Senatore bar. Elio Morpurgo, presiedendo avant'ieri una riunione delle Sezioni Industriale e Commerciale del Consiglio dell'Economia, ha voluto, prima di iniziare la discussione, commemorare con degne parole la perdita del comm. Lacchin, vecchio consigliere della Camera di Commercio, e del cav. Luigi Conti, che presso lo stesso Ente ebbero per lunghi anni a prestare la sua opera, quale diligente funzionario. I membri delle Sezioni del Consiglio serbarono un minuto di silenzio in omaggio alla memoria dei due defunti, ed in [illegible] il Senatore Morpurgo di porgere alle famiglie le condoglianze del Consiglio.

Notevole lascito al Comune

Il Notaio dott. Antonio Fabricio di S. Vito al Tagliamento, ha comunicato al signor Podestà del Comune che con testamento olografo 19 dicembre 1925 la Nobile signora baronessa Ida Codelli fu Sesto, decessa in Manzano il 20 gennaio p. p., disponeva quanto segue a favore del Comune di Udine:

«Voglio anzitutto ricordare che i quattro quadri napoleonici con la piccola biblioteca lasciatemi da mia madre come proprietaria dello Stabile di Manzano, vadano come ricordo del mio nonno co. Bernardino Ferrera di Udine, al Museo della sua città natia e ciò secondo il desiderio a me espresso da mia madre».

Il Podestà del Comune prendendo atto del munifico legato, ha rivolto un pensiero di gratitudine alla generosa testatrice.

Nessuna festa da ballo pubblica durante la Quaresima

La R. Questura comunica:

Pervengono alla R. Questura domande per concessioni di licenze per feste da ballo e trattenimenti danzanti da tenersi nel periodo di Quaresima e specialmente per il giorno di mezza Quaresima.

Si avvertono gli interessati che la R. Questura, conformemente a quanto ebbe già a praticare per la Quaresima del decorso anno, non concederà durante detto periodo e per qualsiasi ragione, alcuna licenza per balli pubblici.

Similmente non saranno concesse licenze per pubbliche feste da ballo nel giorno di Pasqua.

Gare di campionato sciatorio a Tarvisio

Il Comando Distaccamento Sciatori della 55a Legione Alpina comunica che alle ore 9 di domenica 17 m. c. si terranno in Tarvisio le gare di campionato sciatori.

Nella stessa giornata si svolgerà anche una gara di mezzofondo per Balilla e Avanguardisti.

Beneficenza

La Società Friulana di Elettricità ha elargito anche questo anno all'Educatorio «Scuola e Famiglia» la somma di L. 300.

Si ferisce in treno

Il banconiere Giuseppe Degano di anni 25 abitante in via Manzano, appena giunto ieri col treno dovette recarsi all'Ospedale per farsi medicare una ferita all'anulare della mano sinistra riportata sul tratto Bologna-Venezia, chiudendo uno sportello del carrozzone. Se la caverà in 10 giorni, secondo il pronostico medico.

La revisione delle Diocesi e le sue conseguenze in provincia di Udine

Nel Concordato fra la S. Sede e il Regno d'Italia sono previste disposizioni anche per la revisione della circoscrizione delle Diocesi Italiane, allo scopo di renderla possibilmente corrispondente a quella delle Provincie dello Stato. Provvedimento questo, come giornali hanno già rilevato, di evidente utilità, contribuendo ad accrescere il decoro e l'importanza dell'Autorità Ecclesiastica, giacchè attualmente, nonostante le progredite comunicazioni, troppo numerose (forse trecento) sono le diocesi italiane, talune delle quali ha una popolazione di non molte decine di migliaia di abitanti, e potrebbe forse paragonarsi, per estensione, ad un importante vicariato foraneo.

Si presenta subito la domanda: quale conseguenza avrà, per la Provincia di Udine, l'annunziata riforma della circoscrizione delle Diocesi?

Il territorio della provincia è ora partito tra cinque diocesi, ossia, quella di Udine quella di Gorizia (Mandamento di Cervignano con Aquileia), la diocesi di Portogruaro, che abbraccia buona parte del Friuli oltre Tagliamento quella di Ceneda (qualche Parrocchia) e, infine, la Diocesi di Villacco nella... Repubblica Austriaca.

Sappiamo invece, passata per un'epoca della provincia di Belluno ancora prima del 1866, dipende da Udine ecclesiasticamente.

Non mi occupo di ciò che la Santa Sede sarà per proporre quanto alla sede vescovile di Portogruaro, di fatto già trasferita a Pordenone, ove da alcuni anni, accanto al Seminario, è stata costruita anche l'abitazione del Vescovo. In omaggio ai criteri che informano il Concordato, Portogruaro passerà al Patriarcato di Venezia, la cui estensione è assai ristretta, e Pordenone verrà aggregato all'Arcidiocesi di Udine? O, tenendo conto di speciali necessità locali, si penserà a conservare in sostanza, la Diocesi, assegnando ufficialmente la sede a Pordenone? In questo caso nella provincia di Udine, in via di eccezione si troverebbero due Diocesi.

***

E passo alle altre conseguenze del Concordato, di cui è facile prevedere la portata, in base alle disposizioni di esso.

Tarvisio con la Val Canale dipende ancora nominalmente dal Vescovo di Villacco, essendo amministrata provvisoriamente dall'Ordinario Diocesano di Gorizia dopo la Vittoria. La Santa Sede non ha finora provvisto alla sistemazione spirituale di quel territorio di confine, il quale, con l'occasione, verrà finalmente aggregato a Udine anche sotto l'aspetto ecclesiastico. Inutile dire, a prescindere per un momento dai menzionati criteri del Concordato, il provvedimento risulta anche di evidente convenienza, date le regolari o continuative comunicazioni con Udine, mediante la ferrovia.

***

E veniamo, infine, al mandamento di Cervignano, rimasto alla provincia di Udine anche dopo la erezione della circoscrizione di Gorizia.

L'intento di mettere le diocesi in rispondenza con il territorio delle provincie porterà, di conseguenza il passaggio anche di quel mandamento all'Arcidiocesi di Udine, venendo staccato da quella di Gorizia.

L'importanza grandissima del provvedimento, sotto l'aspetto morale, è data dal fatto che Aquileia, il cui solo nome desta un senso di profonda commozione in ogni friulano, compresa in quel mandamento sarà ricongiunta all'antica Diocesi, dalla quale, poco meno di due secoli fa, con decisione della Santa Sede è stata staccata, in seguito a lunghe e continue insistenze dell'Impero, essendo passata in precedenza, come è noto, sotto il dominio dell'Austria. Viene così a far parte dell'Arcidiocesi di Udine quella che per tanti secoli fu sede morale del patriarcato, il quale da essa ha assunto il nome. Solo condizioni di clima, con le conseguenze che si possono immaginare, hanno indotto i patriarchi a trasferire la loro residenza a Cormons da dove passarono a Cividale e, successivamente, a Udine. Come tutti sanno, il patriarcato di Aquileia è stato soppresso nella metà del secolo XVIII, ripartendo la circoscrizione tra Udine e Gorizia, a seconda che si trovava sotto la Repubblica di S. Marco o sotto l'Impero.

Il criterio informatore del recente Concordato tra Chiesa e Stato conferma ragioni storiche e sentimentali, delle quali nessuno può disconoscere il grande valore e alle quali l'Autorità ecclesiastica ha sempre annesso la dovuta importanza.

Certamente dall'aggregazione di Aquileia, l'Arcidiocesi di Udine, erede naturale del patriarcato, trarrà grande decoro, non potendo a meno l'avvenimento di tornare di grande soddisfazione anche per il nostro Arcivescovo.

In addietro è stata manifestata l'aspirazione per un ripristino del Patriarcato di Aquileia. Non credo di intrattenermi sull'argomento, per quanto desti il più grande interesse per i nostri comprovinciali, e mi auguro solo che, in alto, possano essere superate le difficoltà esistenti. Certamente non mi sembra fondato quanto ha stampato nei giorni scorsi «Il Popolo di Trieste», il quale, mentre vuole «risolto il problema della circoscrizione diocesana della Venezia Giulia in coincidenza con quella delle provincie per le cinque provincie giuliane», accenna poi alla «rinascita del Patriarcato di Aquileia, che potrebbe risiedere nel maggior centro delle provincie giulie, cioè a Trieste. A questo Patriarca — continua il foglio triestino — dovrebbero sottostare, come suffraganei, gli arcivescovi di Udine e di Gorizia o i vescovi di Parenzo-Pola e di Fiume». A prescindere che nessun precedente storico nei secoli esiste in appoggio di una simile tesi, si presenterebbe il fatto ben strano della resurrezione a Trieste del patriarcato, mentre l'antica gloriosa sede rimarrebbe compresa in Diocesi di Udine.

B.

Cospicua elargizione

a favore dell'Opera Nazionale Balilla della Società Friulana di Elettricità

La somma elargita dal Consiglio di Amministrazione della benemerita Associazione è di L. 5000 e non L. 500 come fu erroneamente pubblicato.

"VENTESELO" di Anna-Maria di Villanova

Nell'estate u. s., la concittadina signora Anna Maria Villanova Allatero, vinceva un primo premio in un concorso nazionale, indetto da «Serenissima» (Associazione dei Veneti residenti a Genova) per solennizzare il decimo annuale della propria fondazione.

Il lavoro, meritamente premiato da una scelta giuria, composta da Renato Simoni, Gino Rocca e Domenico Varagnolo, consisteva in una commedia di ambiente veneto e di sfondo settecentesco, tendente a lumeggiare i dissidi spirituali sorgenti in una antica famiglia di nobilissime tradizioni quando un «venteselo» di rivoluzione giunse di Francia insieme con gli insegnamenti del filosofo Rousseau.

La Sezione Filodrammatici di «Serenissima» presentò il lavoro sulle scene del Teatro Nazionale di Genova la sera del 1° febbraio corrente. L'esito fu più che lusinghiero, trionfale, perchè attori ed autrice vennero calorosamente applauditi, e la signora di Villanova fu costretta a presentarsi una decina di volte alla ribalta.

I giornali di Genova e segnatamente il «Caffaro», ebbero parole di alto encomio per la commedia della nostra concittadina.

Frattanto, il capocomico Baseggio, avuto sentore del lavoro, lo richiese all'autrice, e ne volle la priorità per tutte le piazze d'Italia.

La sera dell'8 febbraio corrente ne dette la prima rappresentazione al Teatro «Pavone» di Perugia, raccogliendo per la Compagnia e per l'Autrice che era presente, una larga messe di applausi e di chiamate. Il successo fu constatato dalla stampa, non solo della Regione Umbra, ma ancora dai giornali della Capitale, nonchè dal «Corriere della Sera» e dal «Popolo d'Italia».

In primavera, la Compagnia di Cesco Baseggio porterà anche a Udine il fortunato lavoro che, dagli auspici, pare destinato a vita non effimera ed a sicuri trionfi.

Un grande bollettino militare

Promozione di ufficiali inferiori di Fanteria e Cavalleria

Abbiamo da Roma:

E' imminente la pubblicazione di un grande bollettino militare contenente numerose promozioni in tutte le armi e in tutti i gradi del R. Esercito.

Il bollettino avrà una particolare importanza in quanto conterrà, tra l'altro, le prime promozioni effettuate in applicazione dei noti provvedimenti emanati nel decennale della Vittoria e a favore degli ufficiali inferiori di Fanteria e Cavalleria.

Grande corso mascherato a Viareggio

Nel Carnevale testè trascorso, a Viareggio ha avuto luogo un grande corso mascherato, al quale hanno partecipato 15 carri, 32 mascherate in gruppo e 50 maschere isolate, un centinaio di carrozze e di automobili.

Dopo che il tradizionale nastro tricolore era stato tagliato dal Podestà, il corteo ha percorso le principali vie della città accompagnato dal canto dei 1500 coristi distribuiti fra i gruppi mascherati, accolto dagli applausi della folla che lanciava coriandoli, stelle filanti e confetti.

I carri, assai originali e spiritosi, quasi tutti con significato simbolico, sono stati oggetto della generale curiosità.

Alla manifestazione carnevalesca, svoltasi in pieno sole, hanno assistito migliaia di persone.

Quando mai potremo vedere anche a Udine qualche cosa di simile, dando un po' di vita alla nostra città?

Dovrebbe la classe commerciale occuparsi specialmente di questo come di altri spettacoli, giusta un criterio preordinato, nella certezza che non mancherebbe una grande affluenza di pubblico, accorso da larga zona circostante.

Il Cinema dei Fanciulli

Mitigate le condizioni atmosferiche ed avendo provveduto ad un efficace riscaldamento dell'ambiente, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. è venuto nella determinazione di dare lo spettacolo per i fanciulli anche questa settimana, ed avrà il regolare svolgimento oggi, sabato, alle ore 15 precise, al Cinema «Eden», gentilmente e disinteressatamente concesso.

Il programma è uno dei più divertenti della presente stagione e consiste nelle magnifiche films: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Calma, signori miei», avventure comicissime in quattro atti interpretati dall'uomo più noto del mondo, dal celebre Buster Keaton, in arte Saltarello! ed infine la comicissima americana in due atti: «Gran Cordone» che manderà in visibilio lo spettatore grande e piccino.

Il raccolto dei bozzoli nel 1928

Il primo volume del 1929 del «Bollettino di Statistica Agraria e Forestale» pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica ha dato le prime notizie ufficiali sul raccolto bozzoli del 1928 quali risultano dalle accurate rilevazioni eseguite per incarico di detto Istituto, dell'Ente Nazionale Serico e dell'Associazione Serica Italiana.

E' imminente la pubblicazione di tutti i dati statistici che si riferiscono a questo importante raccolto in un apposito fascicolo, analogamente a quanto fatto negli anni scorsi.

Si ritiene però interessante anticipare alcune notizie e cifre complessive.

Risulta che si allevarono once 925.064 e cioè con una diminuzione dell'1.90 per cento rispetto al 1927.

La produzione di bozzoli è risultata di Kg. 52.488.430 superiore del 3,40 per cento a quella del 1927 e di circa il 18 per cento a quella del 1926.

La media di rendimento per oncia risulta quindi di Kg. 56,74 contro 53.76 del 1927 e 45.08 del 1926.

Si rileva inoltre che l'allevamento dei bachi da seta supera le 10.000 once in 22 Provincie del Regno (19 dell'Italia Settentrionale, 2 della Centrale, 1 della Meridionale). In queste 22 Provincie si allevarono complessivamente circa 800 mila once con un prodotto in bozzoli che rappresenta l'86,73 per cento della produzione totale.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto cav. Luigi Conti:

Luigi Frova L. 20.

Hanno versato lire 10 ciascuno: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Miotti comm. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — Menazzi Enrico — Bissattini cav. uff. Giovanni — Morelli Lorenzo — Caneva Giuseppe — Conti dott. Silvio — Giordani Ivo da Buttrio — Mizzau cav. Giuseppe — Ostermann cav. Giovanni — Pentarotto Luigi — Cantarutti comm. ing. G. B.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Marzuttini dott. Paolo — Marzuttini Carlo — Maffei cav. Guido — Casoli cav. Piero — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — comm. Ugo Zilli.

Totale L. 200.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Casilini-Zanzi

Esordirà questa sera col «Topolino» di Arnold Goetz.

La Compagnia ci viene da Padova, dove la critica la giudicò una delle buone Compagnie di prosa.

La commedia del Goetz è assai divertente.

Cronaca Sportiva

CALCIO.

Udinese-Treviso sospesa

La partita Udinese-Treviso che doveva aver luogo domani a Treviso è stata rinviata per ordine della Federazione Calcio.

La coppa Schneider fissata per il 6 e 7 settembre

LONDRA, 15.

Il Reale Aeroclub britannico conferma ufficialmente che la disputa della Coppa Schneider avverrà il 6 e 7 settembre sul circuito Cowes-Ryde-Selsey-Southsea - Portsmouth - Gosport - Lecon Solony, nello sviluppo di 70 chilometri da percorrersi cinque volte. Lo stesso ente annunzia di aver ricevuto da Sir Charles Wattefield, industriale ed assicuratore, ex Lord Mayor di Londra, un contributo di cinquemila sterline per spese di organizzazione della gara che saliranno a 15 o 20 mila sterline. Data la spaventosa velocità che le macchine concorrenti raggiungeranno, il circuito sarà quest'anno quadrangolare anzichè triangolare per evitare svolte ad angolo acuto. Come è noto, alla gara concorrono quattro nazioni: la Gran Bretagna, che difende il trofeo, l'Italia, la Francia e gli Stati Uniti.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Echi di un mortale investimento automobilistico

La sera del 24 agosto 1928, a Castions di Strada, ove erano accantonate delle truppe per manovre, accadde un mortale investimento automobilistico. Mentre un autocarro del 3° Autoparco, guidato dal soldato Gio. Batta Cassini di Gio. Batta, di anni 24, di Acireale, usciva da un cortile trasportando una macchina cinematografica che aveva servito per uno spettacolo, investì e travolse il bersagliere Cosimo Pignataro del 6° Reggimento che si era addormentato a terra e che il conducente del pesante autocarro non aveva potuto scorgere stante l'oscurità. Anzi la grave disgrazia fu scoperta solo più tardi.

Il povero bersagliere morì malgrado le cure prodigategli.

In seguito al luttuoso fatto il Cassini fu denunciato per omicidio colposo e ieri comparve dinanzi ai Giudici.

Esaurito il dibattimento, il P. C. chiese la condanna dell'imputato a mesi 10 di detenzione e L. 500 di multa.

Il Tribunale emise sentenza con cui il Cassini è condannato a mesi 5 di detenzione e L. 250 di multa col beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione nel casellario.

Difensore: avv. Castellana.

Cronache Goriziane

Il freddo, la bora e la neve

GORIZIA, 15.

Il freddo a Gorizia essendo notevolmente diminuito, ha permesso alle squadre di operai ingaggiate per l'occasione dal Comune di dar mano definitivamente ai lavori di sgombero della neve, che ostacolavano il transito dei pedoni rendendo la viabilità eccessivamente pericolosa.

Il freddo in città, durante la giornata, non superò i 4 gradi sotto lo zero. Il sole, in molti punti, riuscì a squagliare la neve.

Questa sera però le strade erano tutte agghiacciate.

Le notizie dalla provincia sono invece più allarmanti. Particolarmente gravi sono le notizie che si conoscono da Aidussina, dove l'altro giorno la tormenta di neve imperversando con inaudito furore, durante 5 giorni e 5 notti, colpendo inesorabilmente gli [illegible] non permise alla popolazione di darsi ai lavori consuetudinari, obbligandola a rimanere nelle proprie case. Il termometro che ad Aidussina era sceso a 25 gradi sotto zero, è risalito alquanto nella giornata odierna, raggiungendo i 18 gradi sotto lo zero. Ieri sera ancora la bora, sferzando con violenza sopra le case di Aidussina, poneva quella popolazione tanto duramente colpita da rigori del freddo, nella dura necessità di rimanere rinchiusa fra le mura domestiche.

La Direzione dei Telefoni fece sforzi superiori per poter mantenere costantemente la linea telefonica in efficenza con quella località. La bora però aveva devastato le condutture private e su 16 abbonati al telefono ben 14 telefoni non potevano funzionare causa la bora che aveva recato danni rilevanti agli attacchi.

Ora soltanto abbiamo potuto avere un quadro approssimativo della desolante situazione in cui venivano a trovarsi i cittadini di Aidussina. Quasi ogni casa, in seguito all'imperversare della bufera di neve e di ghiaccio, si ebbe i comignoli divelti o avariati. Più gravi danni, causa la bora, si ebbero in cinque case, le quali furono completamente scoperchiate e gli inquilini dovettero recarsi nei piani inferiori per non venir travolti dai calcinacci.

Si lamentano ad Aidussina tuttavia oltre una cinquantina di feriti più o meno gravi che il dott. Angelo Furlani medica e cura con lodevole abnegazione. Tanto il Vipacco che lo Hubel si trovano completamente agghiacciati mentre l'acqua potabile viene tratta a stento dalle poche cisterne che non sono rivestite da una crosta di ghiaccio data la loro profondità.

Difficile riesce pure alla popolazione di procacciarsi il necessario combustibile, poichè nessuno si avventura nelle campagne e sui monti circostanti, per raccogliere la legna, temendo di rimanere assiderati.

Un caso pietoso occorse al famiglio dell'agricoltore Prezel, da Sturie delle Fusine, il quale, essendosi recato con un carro trainato da due cavalli alla volta di Vipacco, per prendere un carico di legna e di viveri, rimase assiderato sul torrente. Fu rinvenuto al mattino cadavere. I cavalli rientrarono nel paese senza guidatore, tutti intirizziti dal freddo.

I danni ad Aidussina, in seguito alla tormenta e alla bora, ascendono a circa 100.000 lire.

Parecchi sono anche gli operai che recandosi agli opifici Brunner per iniziare il lavoro, rimasero colpiti da tegole e pietre che la bora trasportava con inaudita violenza.

Non meno desolante è la situazione sull'altipiano di Tarnova della Selva, dove il vento, la neve ed il gelo hanno interrotto il transito in vari posti.

A Cepovani la casa di Salvatore Cej, è rimasta scoperchiata da un violento colpo di bora.

A Loqua, l'albergo Winkelr, dove convengono gli sciatori durante la stagione propizia, ha avuto una parte del tetto scoperchiata dal furore del vento. Anche a Ponzala si lamenta il rovesciamento di una casa.

Vari sono gli incidenti avvenuti nella giornata odierna in cui per il comparire improvviso del sole i cittadini trovarono più facile di avventurarsi all'aperto. La Croce Verde dovette soccorrere Maria Pahor, di 18 anni, da Raccogliano, rinvenuta semi-assiderata in un fienile di San Pietro, dove per due giorni era rimasta bloccata. All'Ospedale comunale fu trasportato Mario Mauric di 7 anni, con la frattura dell'osso frontale destro, con fuoruscita di materia cerebrale, il quale essendosi a pattinare sull'Isonzo, per una grave caduta, ebbe a riportare la frattura lamentata.

La Croce Verde dovette anche soccorrere Mario Suligoi, di 24 anni, da Zabestek (Montespino), con la frattura della base del cranio, riportata in seguito ad un brusco scivolone sul ghiaccio.

Oggi anche i rifornimenti di latte, burro e uova ripresero sensibilmente il loro corso normale. Dall'altipiano capitò in città anche qualche carro di combustibile, sicchè la situazione accenna a migliorarsi sensibilmente.

La Direzione dei Telegrafi ci prega di rilevare che il 12 corrente erano rimaste interrotte le due comunicazioni con Trieste, che furono riattivate nella giornata successiva. Il giorno 13 corrente erano rimaste interrotte le due linee Cervignano-Trieste. Il 14 era stata attivata una di queste linee il 15 corrente anche la seconda.

Grado, priva di qualsiasi comunicazione per terra e per mare, ha avuto solamente il telefono che ha funzionato regolarmente.

Il lavoro delle riparazioni si svolse da parte degli operai della Società Telefonica delle Venezie sotto la tormenta di neve e bora con lodevole abnegazione.

Ora i servizi telefonici sono tutti ristabiliti.

Il Segretario Federale dall'Arcivescovo

Ieri il Segretario Federale ing. Francesco Caccese, accompagnato dal suo Segretario particolare signor Bruno Michelazzi, si recò dal Principe Arcivescovo Borgia Sedej, al quale espresse il vivo compiacimento del Fascismo Isontino per l'avvenuto accordo fra la Santa Sede e il Governo italiano.

S. E. l'Arcivescovo ringraziò per la visita il Segretario Federale al quale tenne a confermare il suo giubilo per il grande evento storico compiutosi per merito di S. S. il Pontefice, di S. M. il Re e del Capo del Governo S. E. Benito Mussolini.

Recita rinviata

Come è noto, domani sabato 16 corrente doveva aver inizio il concorso provinciale filodrammatico con l'esibizione, sulle scene del «Littorio», della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro di Farra d'Isonzo con «La Maestrina» di Dario Niccodemi. In seguito ad indisposizione dell'attore principale la commedia è stata rinviata a domenica 24 corrente.

Il concorso si inizierà così domenica 17 febbraio, con la produzione di «Scampolo», recitato dal Dopolavoro comunale di Romans d'Isonzo.

Un furto

Giuseppe Loria, denunciò alla Questura che certo Vittorio Muratore, fu Luigi, di 49 anni, da Gulverzolo, lo derubava di 2 paia di scarpe. Contro il Muratore fu spiccato mandato di cattura.

Farmacie di turno

Con domenica 17 febbraio corrente farà servizio notturno la Farmacia Alesani in via Carducci, 12.

Domenica 17 corrente farmacie aperte fino alle ore 13: Glinbich in via Rabatta 18 e Kurner in Corso Vittorio Emanuele III, 4.

Per i trasporti combinati con automobili e ferrovie

PARIGI, 15.

Questa mattina alla Camera di Commercio internazionale è stata tenuta una seduta sotto la presidenza del sen. Crespi. La seduta è stata inaugurata dal dott. Alberto Pirelli. Si è discusso sul miglioramento del sistema dei trasporti combinati delle merci con automobili e con ferrovie. E' questo il problema di attualità pratico proposto dal Congresso dell'Automobil Club che ha avuto luogo nell'autunno scorso a Roma. Esso è stato oggetto, al Segretariato generale della Camera di Commercio internazionale, di una riunione dei presidenti delle organizzazioni internazionali interessate, tra cui sono la Commissione delle Comunicazioni e del Transito della Società delle Nazioni, l'Unione internazionale delle ferrovie, la Società internazionale degli Automobili Club riconosciuti, e le organizzazioni internazionali dei costruttori di automobili e di turismo. Si tratta di organizzare un concorso internazionale su tale questione.

I rappresentanti delle differenti organizzazioni internazionali sono stati unanimi nel riconoscere la utilità del concorso proposto.

Il rappresentante dell'Automobil Club Chamber degli Stati Uniti Sig. Law Renee era venuto espressamente dall'America per assistere alla seduta. Egli ha fatto al Comitato una esposizione dei differenti sistemi di Containers utilizzati nel suo Paese e dei progressi realizzati nel loro sviluppo. Il concorso si svolgerà pel momento sul miglior sistema di Containers. Con questo termine si indica un recipiente speciale che può essere trasbordato dal camion al vagone piattaforma e ciò dispensa non solo dalla manipolazione delle merci ma anche dal loro imballaggio. E' evidente la economia di tempo e denaro realizzabile grazie a questo sistema perfezionato. I particolari del programma di concorso ora definitivamente deciso, saranno stabiliti da un Comitato di esperti delegato dalle Commissioni che si sono tutti rappresentare ieri. Questi esperti si riuniranno alla sede della Camera di Commercio Internazionale l'11 marzo prossimo.

Un treno deraglia per sfondare un cumulo di neve

ROMA, 15.

Ieri 14 un treno di servizio con militari ed operai partiva nel pomeriggio da Divaccia sulla linea Trieste-Postumia per procedere allo sgombero della neve. Nel tentare di sfondare un cumulo di neve formatasi presso la stazione di Lesecce riceveva un forte contraccolpo che provocava lo svio di un bagagliaio. Sei agenti rimasero feriti tutti leggermente salvo l'ing. Capo dei lavori, dichiarato guaribile in 15 giorni.

800 fucili, cartucce e mitragliatrici nelle cantine del giornale socialista viennese

VIENNA, 15.

Alcuni giorni fa era giunta alla polizia una denuncia in seguito alla quale è stata fatta oggi una perquisizione nei locali dell'Associazione operaia di caccia e tirosegno. L'associazione in parola ha la sua sede nello stesso edificio in cui si trovano la redazione e la tipografia del giornale socialista «Arbeiter Zeitung», per cui la perquisizione si è estesa anche ai locali del giornale. Nelle cantine dell'edificio sono state rinvenute 30 mila cartucce e 800 fucili militari. In un angolo furono trovate poi alcune mitragliatrici.

Il freddo intenso a Graz impedisce la produzione della carta

GRAZ, 15.

A causa del freddo l'industria della carta è costretta a diminuire la produzione. I giornali informano che sarà perciò ridotto il numero delle pagine fino a quando le forniture di carta saranno loro corrisposte in quantità normale.

Fra Libri e Riviste

Arnaldo Mussolini: «Commenti all'azione» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

I lettori del «Popolo d'Italia» da vari anni hanno preso confidenza con gli articoli di prima pagina stampati con un carattere signorile ed armonico, e siglati infallantemente con le iniziali del Direttore. Nelle ore più tempestose, durante gli avvenimenti più importanti della Nazione, oppure quando sull'orizzonte politico stanno discutendosi questioni od indirizzo di appassionante attualità, l'articolo di prima pagina del «Popolo d'Italia» viene atteso e letto con ansia, perchè in una prosa tutta cose e concretezza, con una chiarezza lineare, espone un punto di vista che dovrà servire di falsariga a tutti i giornali politici della penisola. Gli articoli del «Popolo d'Italia» che commentano quasi quotidianamente gli avvenimenti, sono da considerarsi un po' il commentario del Fascismo. Ed appunto per questa considerazione Valentino Piccoli ha voluto raccogliere ed ordinare gli articoli dettati, quale commento quotidiano all'azione, da Arnaldo Mussolini durante l'anno 1927.

Commentario questo di un uomo che da un altissimo posto di comando e di osservazione può dettare le linee fondamentali della teoria e della pratica politiche, quali sono richieste quotidianamente dalla mutevole vicenda della realtà contingente.

L'ordinatore di questa raccolta di articoli si è preoccupato della organicità del libro, e perciò ha raccolto e raggruppato per argomento questi articoli. Il volume è così risultato composto in undici capitoli che inquadrano regolarmente tutta la materia in una atmosfera di severa e serena polemica politica. «Vita ed educazione nazionale», «Popolazione e potenza», «Aspetti del nuovo Stato», «L'Italia ed il mondo», «Politica finanziaria», «Aspetti dell'anno sindacale», «La politica della produzione», «Politica religiosa», Città e Provincie della nuova Italia, La Vita del Partito ed I giorni Sacri, questi sono i paragrafi entro i quali vennero inquadrati gli articoli di Arnaldo Mussolini. Se si pensa che nel 1927 vennero affrontate situazioni e problemi di alta importanza politica e finanziaria, si comprenderà facilmente non solo il valore, ma l'attualità e staremmo per dire la opportunità di questa raccolta.

Leggendo o meglio rileggendo ora questi articoli senza vivere nella realtà della quale sono stati originati; questi scritti rivelano nella loro concretezza la fisonomia spirituale dell'Autore, il quale, oggi, è uno dei giornalisti politici più personali e più vivi. Lo stile giornalistico di Arnaldo Mussolini nella sua quasi antiletterarietà è non solo precipuamente adatto ai nostri tempi ed al loro clima storico, ma per certi aspetti di forza espressiva e di chiarezza raziocinativa, deve ritenersi un modello di polemica politica. Negli articoli del Direttore del «Popolo d'Italia» si sente una individualità ed una personalità che sanno con fresca sobrietà inquadrare e risolvere le più complesse e spinose questioni politiche.

Raramente un volume di articoli, specie politici, diventa un libro di facile e profittevole lettura, ed una delle rare eccezione è costituita appunto da questo «Commenti all'azione».

Lector.

Il "Giornale dell'Arte"

Il N. 7 di «Il Giornale dell'Arte», che esce domenica 17 febbraio corrente, reca il seguente sommario:

Problemi di attualità: Fascismo e letteratura — Domenico Mantellini.

Gli Uomini della Rivoluzione: Nicola Sanzanelli — Goffredo Bellonello.

Viaggio in Argentina — Italo Villafiano.

Volutta (lirica) — Bianca Cisari Bonazzola.

Dai paradisi d'Oriente: La reginetta della battaglia - Mario dei Gaslini.

Il poeta e la ballerina - Torniamo al ballo con Giuseppe Adami — Augusto de Angelis.

Fede, morte, gloria! (lirica) — Guido Rubetti.

La questione della nuova edizione del Boris Goudonoff — Giulio Mario Ciampelli.

L'arte di John Sargent — Achille Macchia.

I nostri artisti: Riccardo Galli — Raoul Viviani.

Eugenio Quarti — Ettore Cozzani.

Teatri Milanesi: «Le preziose ridicole» alla Scala (Dino Bonardi) — «La corte dei miracoli» di Enrico Cavacchioli all'Eden (Giuseppe Bevilacqua) — Concerti milanesi (Carlo Ravasenga).

Minime letterarie — Musiche e musicisti — Scampoli — Sulla Coffa — Notiziario Artistico — Recensioni — Ricchissime illustrazioni.

Abbonamento annuo L. 35 — Una copia centesimi 70 — Direzione e Amministrazione: Milano, via Ugo Foscolo numero 4.

"Adriatico nostro"

«La più fiammante bandiera degli intangibili diritti d'Italia sul Mare Nostro» il Podestà di Brindisi, gr. uff. Serafino Giannelli, Presidente del Comitato per il Monumento Nazionale in Brindisi al Marinaio Italiano, ha chiamato la bella Rivista milanese, che, fondata nel gennaio 1921 e diretta dal gr. uff. Marescotti, è entrata rigogliosa di vita nel suo nono anno.

Ogni problema in connessione con l'Adriatico ha largo trattamento nella Rivista milanese, a cui collaborano attivamente i più eminenti studiosi delle complesse questioni che al Mare Nostro si riferiscono. Onde è pubblicazione che non dovrebbe mancare in ogni casa, in ogni studio degli italiani, i quali nella grande maggioranza hanno il torto grave di disinteressarsi di quanto all'Adriatico si riferisce, obliando che nell'Adriatico tanta ragione v'ha della grandezza della Nazione.

Attiva e patriottica azione è quella che con tanta fede viene da otto anni svolgendo «Adriatico Nostro» e non limitata nelle proprie pagine, ma con saldo entusiasmo svolta in varie numerose circostanze con Manifestazioni, quali quelle ad esempio delle onoranze ai Morti dell'Adriatico, a Sauro, a Rismondo e agli altri Martiri del 1916, i Pellegrinaggi alla Tomba del Martire Istriano, la «Giornata Adriatica», i Congressi adriatici, le annuali Escursioni Adriatiche. Nè devesi dimenticare che ad «Adriatico Nostro» si debbono le Colonie di cura marina a Zara e le visite dei giovinetti dalmati e di Pola a Milano e a altre città di Lombardia; tutte sante iniziative, che sono per la patriottica Rivista milanese luminoso titolo di alta benemerenza. Onde lo appoggio che gli italiani debbono ad «Adriatico Nostro» non è certo male accordato; esso è anzi doveroso da parte di quanti intendono ciò che l'Adriatico rappresenta per la grandezza della Nazione. E' bene pertanto ricordare, che la battagliera Rivista si pubblica in un centro di operosità quale è Milano.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 15 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.21	740.81	742.21
Pressione al mare	753.69	752.20	753.53
Temperatura	-7.0	-1.0	-2.0
Umidità (0-100)	75	69	61
Vento Direzione	E	E	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	4
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 1,0

Temperatura minima: — 9,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO	MILANO 15
Rend. 3.50 %	72.25	72.15		71.50
Consol. 5 %	83.30	82.90		82.75
Prest. Littor	83.30	82.90		82.75
Obbl. Venez.	75.—	75.—		—.—
Francia	74.67	74.65		74.68
Svizzera	367.75	367.65		367.72
Londra	92.81	92.81		92.82
New York	19.07	19.07		19.08
Berlino	453.75	453.75		453.90
Vienna	268.75	269.—		268.90
Romania	11.50	11.50		11.45
Belgio	265.90	265.90		265.90
Spagna	300.—	300.—		301.—
Praga	56.60	56.60		56.65
Ungheria	333.25	333.25		333.—
Albania	367.25	367.25		367.75
Jugoslavia	33.62	33.62		33.65
Grecia	24.75	24.75		24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.25 — 7.50 (Grado) — 12.30 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 12.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.20 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.40 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.20

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.85 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile